INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO: TAR ABRUZZO 2.138 RICORSI PENDENTI FINO A DICEMBRE 2015

26 Febbraio 2016

L'AQUILA – "La nostra ambizione è quella di diminuire ulteriormente l'arretrato, costituito da 2.138 ricorsi effettivamente pendenti al 31 dicembre 2015, portando avanti una programmazione frutto di una combinazione sinergica tra cause a trattazione ordinaria di più urgente, spedita e/o combinata trattazione, e cause a trattazione normativamente prioritaria, come quelle in materia di appalti e di elezioni".

Lo ha detto stamani il presidente del Tar per l'Abruzzo, Antonio Amicuzzi, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2016.

"Sono in carica da circa due mesi – ha ricordato il presidente – ma ho già avuto modo di avere un sia pure parziale approccio con la realtà locale, in particolare con alcune delle problematiche legate alla ricostruzione, tra le quali spicca il contenzioso legato agli appalti pubblici, che assume particolare rilevanza nell'ambito di quello che è stato definito il più grande cantiere d'Europa.

"Le non eccessive dimensioni del Tar – ha quindi osservato nella sua relazione – costituiscono un indubbio vantaggio, per la vicinanza al territorio di riferimento e, nonostante le difficoltà, il Tar è riuscito nel corso dell'anno 2015 a migliorare la tempestività della risposta alle esigenze di giustizia della popolazione per le questioni di più rilevante impatto".

"Le difficoltà che caratterizzano l'attuale situazione sono evidenti in quanto – sia pure in presenza di fattori incoraggianti rappresentato da un arretrato ridotto rispetto a quello della quasi totalità degli altri Tar oltreché da un numero di ricorsi definiti nel corso dell'anno 2015 superiore a quello dei ricorsi depositati nel corso dell'anno stesso – non siamo ancora pienamente riusciti a soddisfare l'esigenza del rispetto dei principi costituzionali e internazionali di ragionevole durata del processo".

Il numero totale dei ricorsi depositati nel 2015 risulta pari a 674, a fronte degli 895 depositati nel 2014, con una diminuzione del 24% rispetto all'anno precedente.

"La parte del leone è stata rivestita, nel 2015 – ha affermato il presidente del Tar – dai ricorsi in materia di autorizzazioni e concessioni, di edilizia ed urbanistica, di pubblico impiego, di servizio sanitario nazionale e, primi fra tutti, in materia di esecuzione del giudicato, anche se questi risultano comunque in numero inferiore a quelli proposti nell'anno 2014. Risultano lievemente ridotti i ricorsi dei cittadini extracomunitari, forse anche per le sanatorie e la migliore conoscenza nel tempo acquisita da parte dell'Amministrazione della giurisprudenza formatasi in materia. Rari sono i ricorsi dei militari e degli appartenenti alle forze di polizia, anche per le problematiche riguardanti i trasferimenti e il riconoscimento di alcuni benefici. Le questioni ambientali rimangono importanti, nonostante il loro non rilevante numero".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli